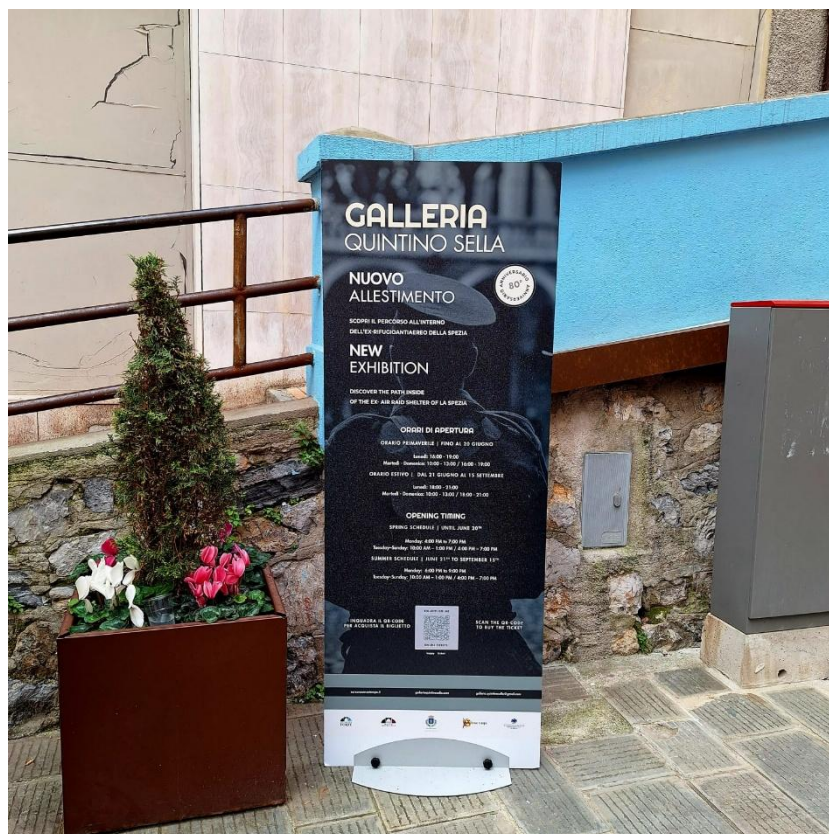




LA SPEZIA, UN NUOVO ALLESTIMENTO MULTIMEDIALE PER IL RICOVERO ANTIAEREO QUINTINO SELLA

di Gloria Ciabattoni



Nel cuore di La Spezia, nella centralissima via del Prione, c'è un museo molto particolare che merita una visita: è il "Ricovero antiaereo Sella-Manzoni-S. Agostino". Bisogna ricordare che La Spezia ebbe un grande sviluppo grazie alla costruzione di un importante arsenale navale (i lavori furono iniziati nel 1862 e terminarono il 28 agosto 1869) e del porto militare, che la resero un centro strategico fondamentale per la Marina Italiana. Con l'avvento della seconda guerra mondiale l'arsenale e il porto furono obiettivi importanti, e due bombardamenti da parte degli alleati, nell'aprile 1943, distrussero gran parte del centro storico. Le Gallerie, destinate a proteggere la popolazione civile durante i bombardamenti, vennero costruite durante la Seconda Guerra Mondiale, in un momento in cui La Spezia era uno dei principali obiettivi dell'offensiva alleata. Anche il ricovero antiaereo Sella-Manzoni-S. Agostino fu costruito durante il secondo conflitto mondiale: costruito nel 1942 come galleria per un ascensore tra le vie XX Settembre e XXVII Marzo, lo spazio fu riconvertito in rifugio antiaereo durante la Seconda Guerra Mondiale, offrendo protezione a migliaia di spezzini durante i bombardamenti del 1943. Con i suoi 500 metri di lunghezza e 6 di larghezza, divenne un simbolo di resilienza civile, accogliendo fino a 6.500 persone. Insieme agli oltre 150 rifugi antiaerei nel Golfo della Spezia, contribuì a contenere fortemente il numero delle vittime civili dei pesanti bombardamenti cui la città venne sottoposta e venne abbandonato nel dopoguerra. Solo recentemente è stato ristrutturato e



allestito con installazioni multimediali immersive, che raccontano la storia della Spezia e fanno rivivere un bombardamento aereo, a ricordo di un triste passato recente della città.

Oggi entrando nell' ex rifugio bisogna fare uno sforzo di fantasia per immaginare questa grande galleria con le pareti grezze, senza ricambio di aria, affollata da migliaia di persone, senza servizi igienici, senza poter cuocere cibo, e in pratica senza parlare per non consumare ossigeno. La guida racconta di quell'epoca, e c'è perfino un Avatar, un volontario virtuale della Protezione Antiaerea (U.N.P.A.) guidato dall'intelligenza artificiale, che risponde alle domande sulla vita nel rifugio! Sempre con la realtà virtuale si rivivono i fatti di quell'epoca attraverso i visori dedicati, ricostruiti in base a documenti di archivio e testimonianze.

Molto suggestive sono le proiezioni sulla volta della galleria che ricreano i passaggi degli aerei, e la ricostruzione, con dialoghi e suoni, della permanenza in rifugio nell'attesa di un bombardamento.

Costo del biglietto: intero 5 euro, ridotto 3 euro. **Orari:**

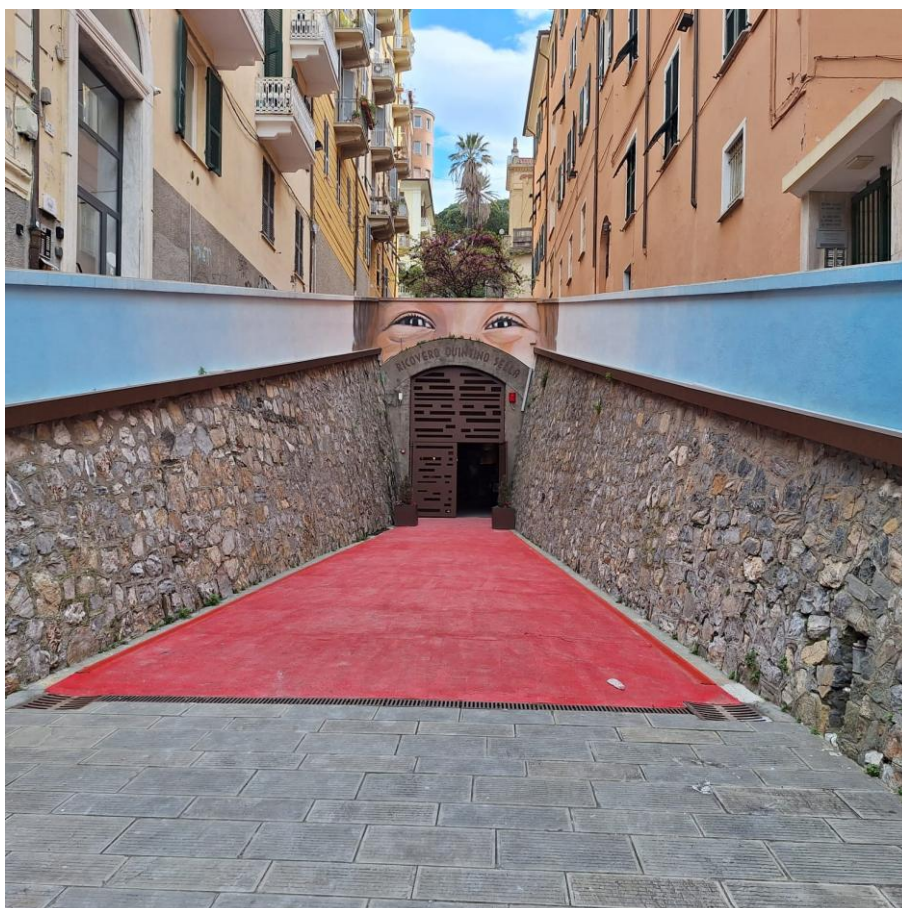
Primaverile fino al 20 giugno Lunedì: 16:00 – 19:00

Martedì – domenica: 10:00 – 13:00 / 16:00 – 19:00.

Estivo dal 21 giugno al 15 settembre Lunedì: 18:00 – 21:00

Martedì – domenica | 10:00 – 13:00 / 18:00 – 21:00.

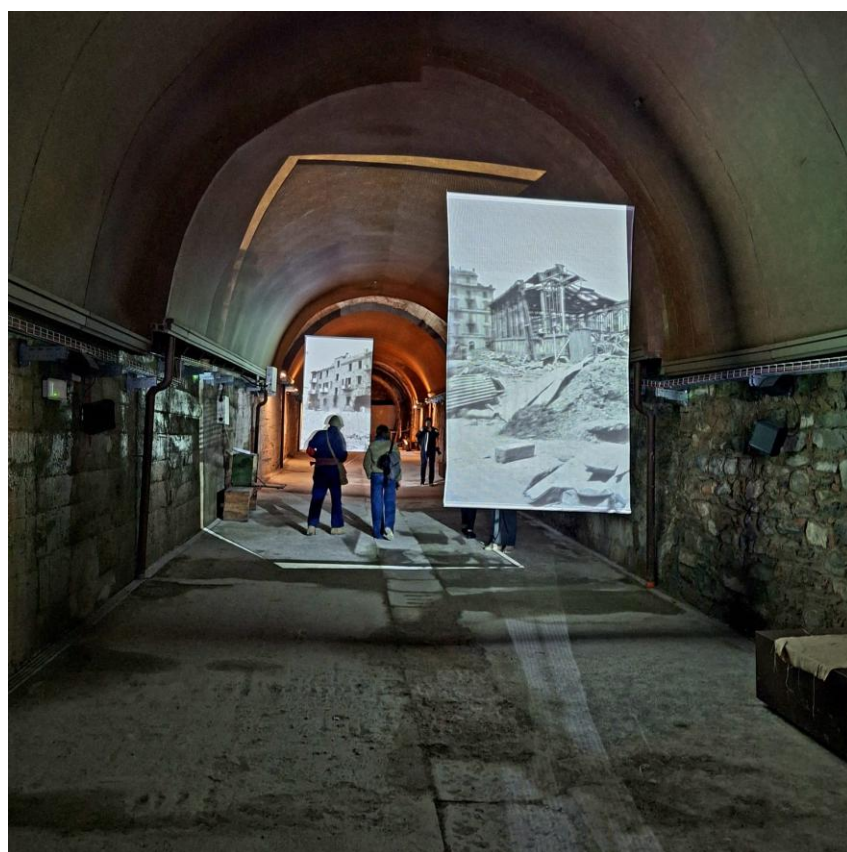
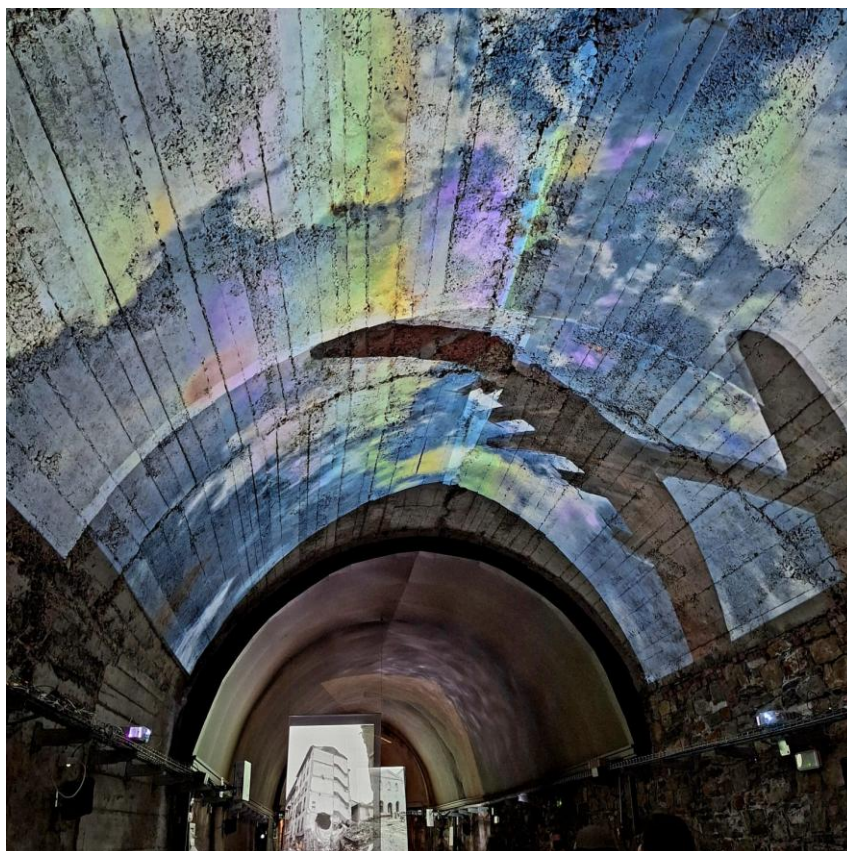
(galleriaquintinosella.com).





faronotizie.it

Webmagazine internazionale di informazione





faronotizie.it

Webmagazine internazionale di informazione

